



FIUME UMANO LUNGO I CAMPI

Macerata. Il fiume umano dei pellegrini, lungo tre chilometri, in aperta campagna, all'alba, durante un pellegrinaggio Macerata-Loreto. Qui a destra, la Madonna di Loreto portata in corteo e, sotto, lo storico volantino che annunciava il primo pellegrinaggio.



Roma, 30 maggio 2007. Papa Ratzinger, 81, accende la Fiaccola della pace.



«C Macerata, giugno i vediamo questa sera in cattedrale. Alle 11. Andremo insieme in pellegrinaggio, a piedi, fino al santuario di Loreto, per ringraziare la Madonna dell'anno scolastico appena finito». Pazza idea, quella lanciata da

don Giancarlo Vercerrica, giovane prof di religione, ai suoi studenti del liceo Leopardi di Macerata. Era il 17 giugno 1978. L'Italia viveva l'incubo degli anni di piombo, che poche settimane prima aveva toccato il punto più drammatico con il delitto Moro.

In una società sempre più seristianizzata - anche se ancora presente alla Messa domenicale - l'invito lanciato da quel prete era azzardato. E strideva con cortei di ben altra natura, dove si inneggiava all'odio e da dove non di

rado si levava il fumo acre delle molotov. All'appello di don Giancarlo risposero in trecento. S'incamminarono sotto la pioggia, per 28 chilometri. Percorrendo gli stessi sentieri battuti per secoli dai contadini, che dalle loro case andavano a Loreto in occasione di eventi gioiosi come la nascita di un figlio o un

COMPIE 30 ANNI IL PELLEGRINAGGIO PIÙ LUNGO D'ITALIA

L'esercito della fede è in marcia verso Loreto

Ventotto chilometri. È il percorso da Macerata al santuario della Santa Casa. All'inizio, 300 persone. Quest'anno, ben 70 mila. Gente comune. Ma anche vip

di Vincenzo Sansonetti



matrimonio, oppure per la mietitura o la vendemmia. Andavano a pregare nella chiesa che custodisce al suo interno la Santa Casa: un minuscolo ambiente ricostruito con le pietre portate in Italia nel XIII secolo da Nazareth dove, secondo i *Vangeli*, Maria ricevette la visita di un angelo e la notizia sconvolgente:

«Partorirai un bimbo, il figlio di Dio». Con la sua pazza idea, quel temerario sacerdote marchigiano riproponeva ai giovani la rivoluzione cristiana. Ma nello stesso tempo cercava di rivitalizzare una tradizione antica, ormai abbandonata. Sabato 7 giugno il pellegrinaggio notturno da Macerata a Loreto riprende il suo cammino, festeggiando la trentesima edizione (solo nel 1995 non ha avuto luogo). I trecento giovani del 1978 l'anno dopo erano raddoppiati, nel 1980 erano diventati 1.500, nel 1987 già 20 mila e l'anno scorso 65 mila, facendone il pellegrinaggio più partecipato tra quelli che si svolgono a piedi

in Italia. Quest'anno sono attesi più di 70 mila viandanti della fede. Chiamati a meditare sul tema: «Il vero protagonista della storia è il mendicante». Oggi come trent'anni fa, il pellegrinaggio Macerata-Loreto è ancora guidato da Giancarlo Vecerrica, dal 30 dicembre 2002 diventato vescovo di Fabriano-Matelica.

in Italia. Quest'anno sono attesi più di 70 mila viandanti della fede. Chiamati a meditare sul tema: «Il vero protagonista della storia è il mendicante». Oggi come trent'anni fa, il pellegrinaggio Macerata-Loreto è ancora guidato da Giancarlo Vecerrica, dal 30 dicembre 2002 diventato vescovo di Fabriano-Matelica.



PEZZOTTA, FERRARA E MAGDI ALLAM: "NON È PIÙ ROBA DA BEGHINE"
 Macerata. Tre partecipanti illustri degli ultimi anni al pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto. Da sinistra: l'ex sindacalista Savino Pezzotta, 64 («Lontani i tempi in cui si guardava ai pellegrinaggi come roba da beghine»); il giornalista Giuliano Ferrara, 56 («Sono un pellegrino che non cammina»); Magdi Cristiano Allam, 56, qui per la terza volta, la prima dopo il battesimo («Loreto è stata una tappa decisiva nel mio cammino di conversione»).

→ Viene proposto a tutti dal movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione, in collaborazione con le diocesi marchigiane e con la partecipazione di svariate espressioni della galassia cattolica: scout, focolarini, neocatecumenali, aderenti al Rinascimento nello Spirito e all'Azione Cattolica, gruppi parrocchiali.

LA PARTENZA DALLO STADIO

I pellegrini arrivano da tutta Italia, ma pure dall'estero. E al raduno di partenza allo stadio Helvia Recina di Macerata partecipano vescovi e cardinali, ma anche politici e sindacalisti, personaggi dello spettacolo e dello sport. Quest'anno è particolar-

mente atteso Magdi Cristiano Allam, alla terza partecipazione consecutiva, la prima dopo la conversione. Proprio in questi giorni Giorgio Paolucci, caporedattore del quotidiano *Avvenire*, ha pubblicato *Un popolo nella notte* (San Paolo, € 11), che racconta

● "Tra i pellegrini c'erano re e santi"

le tante grandi e piccole storie raccolte negli anni in cui ha partecipato come pellegrino alla Macerata-Loreto. Il libro ospita le testimonianze di personaggi che nel corso degli anni hanno partecipato: oltre a Magdi Al-

lam, Giuliano Ferrara, il compianto don Oreste Benzi, l'ex sindacalista, e leader della Rosa Bianca, Savino Pezzotta, il giornalista e scrittore Fausto Biloslavo. Il testo è impreziosito da un saggio dello storico della Santa Casa, il francescano Giuseppe Santarelli, che ripercorre questa devozione popolare e passa in rassegna i tanti pellegrini celebri - santi e Papi, re e regine, scrittori e scienziati - che si sono inginocchiati nella basilica lauretana.

«Ciò che colpisce di più nel pellegrinaggio è la dimensione popolare», spiega Paolucci. «La

Il turismo della fede non è mai in crisi

ALMENO 150 MILIONI I PELLEGRINI CHE OGNI ANNO VISITANO I LUOGHI SACRI

Il popolo della fede non si ferma mai ed è sempre più numeroso. Si tratta di un fenomeno in continua crescita cui è difficile attribuire con certezza dei numeri. C'è chi parla di almeno 150 milioni di pellegrini che lo scorso anno hanno visitato i luoghi della cristianità sia in Occidente sia in Medio Oriente. Cifre in crescita anche per le religioni non cristiane, se si pensa che sulle rive del sacro fiume Gange in due mesi si riversano oltre 70 milioni di indù.

● **Santa hit.** Per quanto riguarda il mondo cattolico, in un'ideale classifica dei luoghi sacri più visitati al mondo, al primo posto c'è la Madonna di Guadalupe (Messico) con 11 milioni di pellegrini all'anno; poi Lourdes con

8 milioni, Medjugorie (Bosnia-Erzegovina) e San Pietro (Vaticano) con 7; quindi San Giovanni Rotondo con 6, Assisi con 5,5; infine Fatima, Loreto e Santiago di Compostela (Spagna) con 5. In grande ascesa tra le mete dello spirito Cracovia, Wadowice e Czestochowa, tutti luoghi cari a Papa Wojtyła.

● **Le udienze papali.** Ora c'è chi parla già di «fenomeno Ratzinger»: alle prime cento udienze di Papa Benedetto XVI hanno presenziato quasi due milioni e mezzo di fedeli.

● **La borsa religiosa.** Per conoscere con maggior precisione questi dati si dovrà attendere Aurea, la Borsa del Turismo Religioso che si terrà dal 20 al 22 novembre prossimo nello spazio fieristico della città di Foggia. Aurea è il più atteso appuntamento internazionale specializzato nel turismo religioso per le sue molteplici valenze: fede, arte, storia e natura.

La scelta di Foggia permette di rimanere in un territorio che racchiude significative mete di turismo religioso, tra cui San Giovanni Rotondo, il paese in cui visse San Pio da Pietrelcina (a sinistra, l'interminabile coda di pellegrini che vogliono scendere nella cripta dove si trova il corpo del Santo).



OGGI 51

Montascale a piattaforma



Ti dà una mano. Ti cambia la vita.

Per superare dislivelli e barriere architettoniche di qualunque tipo, senza sforzo e in piena autonomia. Comodo, funzionale, utile. Pochi consumi, semplice manutenzione. *Un salto di qualità del tuo vivere.*

- Soluzioni su misura
- Facile da installare e da usare
- Per interni ed esterni
- Visita e preventivo gratuiti
- Possibilità di contributi
- Possibilità di sgravi fiscali
- IVA al 4%
- Costo accessibile e rateizzabile

Finanziamento a Tasso ZERO*

Numero Verde
800-863043
 Telefona subito, è gratis.

Ceteco
 Ti migliora la vita.
 www.ceteco.it

Threcon Krinn

→ maggior parte dei partecipanti sono giovani studenti, ma ci sono operai, professionisti, intere famiglie. E anziani, che ritornano sulle strade battute tanti anni prima coi loro genitori. Vengono per chiedere una grazia alla Madonna e per camminare e pregare insieme ad amici, compagni di classe, colleghi. Oppure mossi dalla curiosità per un evento che somiglia sempre più ai grandi pellegrinaggi d'Europa che attirano folle sempre più numerose, come il Cammino di Santiago de Compostela, in Spagna, o Czechochowa in Polonia».

IL FASCINO DELLA VERGINE

«È un gesto che suscita interesse anche tra i "lontani"», precisa Paolucci, «che stanno facendo un cammino di ricerca. È la riscoperta della fede come risposta alle domande sul senso della vita e i destini di ciascuno». Quest'anno saranno presenti il presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, il responsabile di Cidon Julián Carrón e il già citato

NEL CUORE DELLE MARCHE

A destra, la cartina con il tracciato, segnato in rosso, del percorso di 28 chilometri seguito dai pellegrini da Macerata a Loreto.



Magdi Cristiano Allam. «Partecipare alla Macerata-Loreto ha rappresentato una tappa significativa nel mio cammino di avvicinamento al cristianesimo», racconta il vicedirettore del *Corriere della Sera*. «Hanno fatto breccia nel mio cuore l'entusiasmo di tanti, animati dal desiderio di cercare risposte agli interrogativi della vita, e la positività che si respira tra quel popolo, una positività non superficiale ma ancorata ai valori della fede e della sacralità della persona. E poi c'è il fascino della Vergine Maria, cui ho sempre guardato con ammira-

zione, come tanti altri seguaci della fede musulmana».

Qual è il segreto di questo pellegrinaggio-record? Per Bagnasco, che presiederà la Messa allo stadio di Macerata, «il successo in termini di numero, ma anche per la qualità della partecipazione, è segno che la ricerca dell'uomo non si spegne: porta con sé un inestinguibile anelito alla

verità delle cose e alla propria verità. Questa domanda non è legata a circostanze economiche, politiche, culturali, ma al cuore dell'uomo. Anche nelle civiltà più evolute dal punto di vista tec-

LORETO È LA META MARIANA PIÙ FREQUENTATA IN ITALIA CON QUASI 5 MILIONI DI FEDELI

nologico-scientifico, le domande sul senso della vita restano».

I santuari mariani sono tra le mete più frequentate nel mondo. Il più affollato è quello di Guadalupe, in Messico, che attrae 11 milioni di visitatori l'anno, seguito da quello brasiliano di Nostra Signora di Aparecida, con più di 6 milioni di presenze.

SANTUARIO INTERNAZIONALE

In Europa il primo posto spetta a Lourdes: dal milione di visitatori degli anni Cinquanta si è passati a quasi 6 milioni (quest'anno, per il 150° delle apparizioni, se ne prevedono eccezionalmente 8 milioni). Loreto è la meta mariana più frequentata nel nostro Paese: ogni anno è visitato da quasi 5 milioni di pellegrini. In Italia è anche l'unico luogo mariano che la Santa Sede, nel 1998, ha definito «santuario internazionale». Seguono a distanza, per numero di visitatori, i santuari di Pompei, Caravaggio, Oropa, Monte Berico e Siracusa.

Vincenzo Sansonetti